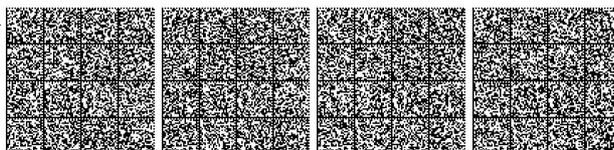


ALLEGATO 8

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD46U

FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI



CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD46U, evoluzione dello studio UD46U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VD46U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 19.10.01 - Fabbricazione di pece e coke di pece;
- 20.11.00 - Fabbricazione di gas industriali;
- 20.13.09 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici;
- 20.14.09 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici n.c.a.;
- 20.15.00 - Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost);
- 20.16.00 - Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie;
- 20.17.00 - Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie;
- 20.20.00 - Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi);
- 20.51.02 - Fabbricazione di articoli esplosivi;
- 20.52.00 - Fabbricazione di colle;
- 20.59.10 - Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico;
- 20.59.20 - Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali;
- 20.59.30 - Trattamento chimico degli acidi grassi;



- 20.59.40 - Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo);
- 20.59.50 - Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale;
- 20.59.60 - Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio;
- 20.59.70 - Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici;
- 20.59.90 - Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a.;
- 20.60.00 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali;
- 21.10.00 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base;
- 21.20.09 - Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici;
- 32.50.11 - Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario;
- 38.21.01 - Produzione di compost.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD46U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.110.

Nella prima fase di analisi 331 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 157 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative al mercato di riferimento (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D e Z);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 1.622.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;



- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.



- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili²;**
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi³;**
- **Durata delle scorte⁴;**
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi⁵.**

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁶ anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo “*stepwise*”⁷. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

² L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

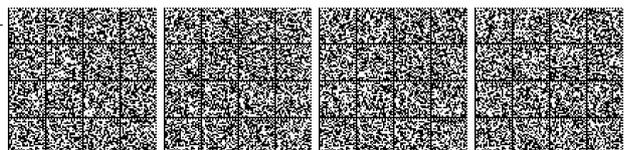
³ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

⁴ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

⁵ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

⁶ Vedi “Analisi della Normalità Economica”. Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore “Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi” si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

⁷ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* (“in avanti”) e la regressione *backward* (“indietro”). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.



APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei⁸.

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti⁹.

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei¹⁰. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 8.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

⁸ Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

⁹ La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i ;

a_{i0} è l'intercetta;

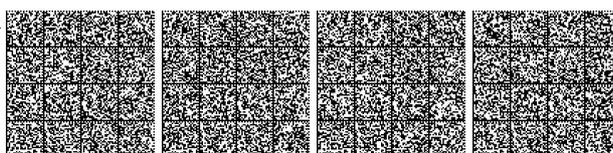
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j -esima variabile discriminante.

¹⁰ La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.



ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- **Durata delle scorte¹¹;**
- **Valore aggiunto lordo per addetto¹²;**
- **Incidenza del Margine sui ricavi¹³;**
- **Margine per addetto non dipendente¹⁴;**
- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti¹⁵;**
- **Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo¹⁶.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventili¹⁷ differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" anche sulla base della "territorialità generale"¹⁸ a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"¹⁹. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 8.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di

¹¹ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

¹² L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

¹³ L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

¹⁴ L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

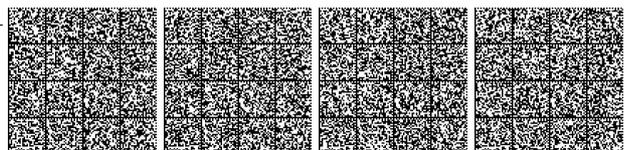
¹⁵ L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

¹⁶ L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

¹⁷ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

¹⁸ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

¹⁹ La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.



sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi²⁰ risultino calcolabili e non maggiori a 0,12. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile²¹ o indeterminato²² il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili²³***;

²⁰ I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

²¹ Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

²² Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

²³ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.



- *Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*²⁴;
- *Durata delle scorte*²⁵;
- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*²⁶.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliiche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliiche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 8.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"²⁷.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,4658).

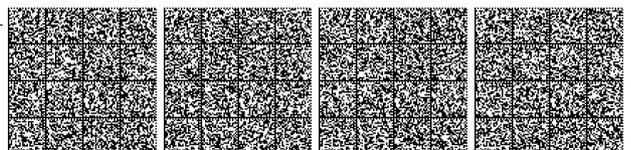
Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

²⁴ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

²⁵ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

²⁶ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

²⁷ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.



INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”²⁷.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5682).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” e la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l’utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell’indicatore “Durata delle scorte” non normale²⁸ viene applicata l’analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” è aumentato per un importo pari all’incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali²⁹, come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica³⁰.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”³¹.

²⁸ L’indicatore “Durata delle scorte” risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

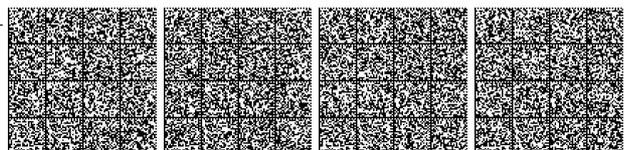
- Il valore calcolato dell’indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l’indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i “Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b) e 2 dell’art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)” risulta superiore a 0,12 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

²⁹ Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto} + \text{Rimanenze finali} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia massima} + 365)}$$

³⁰ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

³¹ Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte”.



Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

| Cluster | Coefficiente |
|---------|--------------|
| 1 | 1,1401 |
| 2 | 1,1566 |
| 3 | 1,0532 |
| 4 | 1,1497 |
| 5 | 1,0398 |
| 6 | 1,1103 |
| 7 | 1,0586 |
| 8 | 1,1264 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%³². Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”³³.

³² Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale \hat{y} e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione “(1 - α)%”, dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

³³ Indicando con \hat{y} il “ricavo puntuale di cluster” del generico contribuente, il corrispondente “ricavo minimo di cluster” è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3,92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione *t* di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice “ C ” e al valore del “RMSE”, di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.



La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica.

Nell’Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell’Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all’attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 8.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- dimensioni della struttura;
- modalità organizzativa;
- tipologia di prodotto.

Il fattore dimensionale ha permesso di evidenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 4).

La modalità organizzativa prevalente è quella in conto proprio. Fanno eccezione le imprese del cluster 2, che operano in conto terzi e quelle del cluster 1, che operano in modalità mista.

La tipologia di prodotto ha permesso di individuare le imprese che realizzano e confezionano farmaci (cluster 1), materie plastiche e resine (cluster 3), prodotti chimici di base (cluster 5), concimi e fertilizzanti (cluster 6), prodotti chimici vari (cluster 7) ed articoli pirotecnici ed esplosivi (cluster 8).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE CHE SVILUPPANO E COMMERCIALIZZANO FARMACI E PRINCIPI ATTIVI PER FARMACI

NUMEROSITÀ: 155

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società di capitali (92% dei casi), che occupano 7 addetti, di cui 6 dipendenti; tra di essi si rilevano 3 impiegati.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività ammontano a 410 mq di produzione (36% dei casi), 244 mq di magazzino (43%) e 86 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (80% dei ricavi nel 48% dei casi) e in conto terzi (69% nel 25%). Una parte importante dei ricavi (44%) proviene dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

I materiali di produzione utilizzati sono molto diversificati. Si registrano limitate prevalenze per quanto riguarda: imballaggi ed altri materiali incorporati, basi inorganiche, sali/ossidi, acidi carbossilici e loro derivati funzionali ed altri prodotti biologici (inclusi scarti di altre lavorazioni).

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca, progettazione e sviluppo prodotto, controllo qualità prodotto finito e confezionamento. Queste fasi talvolta vengono anche affidate a terzi.

L'attività riguarda soprattutto farmaci e principi attivi per farmaci (61% dei ricavi). I prodotti ottenuti trovano sbocco nel settore farmaceutico/veterinario (95% dei ricavi).

La clientela è piuttosto eterogenea: commercianti all'ingrosso (74% dei ricavi nel 43% dei casi) e al dettaglio (29% nel 27%), enti pubblici e privati (55% nel 21%) ed altre imprese manifatturiere (71% nel 21%).

Tra i beni strumentali si rilevano 2 carrelli (26% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 21% dei casi, l'export costituisce il 31% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (28% dei casi) e Lazio (22%).



CLUSTER 2 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI, FORTEMENTE CONNOTATE DALLA MONOCOMMITTENZA**NUMEROSITÀ: 135**

Il cluster è costituito da società di capitali (70% dei casi), società di persone (12%) e ditte individuali (18%), con una struttura occupazionale costituita da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività ammontano a 396 mq di produzione, 276 mq di magazzino e 57 mq di uffici. Inoltre, nel 29% dei casi, sono presenti 98 mq di laboratori di ricerca e analisi.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (94% dei ricavi), derivando il 72% dei ricavi dal committente principale.

I materiali di produzione più utilizzati sono imballaggi ed altri materiali incorporati, polimeri e resine, sali/ossidi ed altri prodotti biologici (inclusi scarti di altre lavorazioni).

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca, progettazione e sviluppo prodotto, mescolamento, controllo qualità prodotto finito e confezionamento.

L'attività riguarda diversi prodotti, che trovano sbocco in vari settori, in modo particolare nel settore chimico e farmaceutico/veterinario.

La clientela è rappresentata prevalentemente da imprese chimiche (90% dei ricavi nel 32% dei casi), altre imprese manifatturiere (84% nel 30%) e commercianti all'ingrosso (77% nel 20%).

Tra i beni strumentali si rilevano 2 mescolatori (27% dei casi) e 2 carrelli (35%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 14% dei casi, l'export costituisce il 41% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (27% dei casi) ed Emilia-Romagna (12%).

CLUSTER 3 - IMPRESE CHE REALIZZANO E CONFEZIONANO PREVALENTEMENTE MATERIE PLASTICHE E RESINE**NUMEROSITÀ: 152**

Il cluster è costituito principalmente da società di capitali (68% dei casi) e di persone (20%). Si tratta di imprese che occupano 8 addetti, di cui 7 dipendenti, tra cui si rileva la presenza di 2 impiegati e 2 operai generici.

L'attività produttiva viene effettuata su 556 mq di produzione, 539 mq di magazzino e 91 mq di uffici. Nel 36% dei casi sono inoltre presenti 68 mq di laboratori di ricerca e analisi.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (67% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (53% dei ricavi nel 42% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto polimeri e resine.

Le fasi principali del processo produttivo sono: ricerca, progettazione e sviluppo prodotto, macinazione, mescolamento, estrusione, controllo qualità prodotto finito e confezionamento.

Le imprese del cluster producono prevalentemente materie plastiche e resine (72% dei ricavi), che trovano sbocco in vari settori, in modo particolare nella lavorazione di gomme e plastiche ed edile.

La clientela è rappresentata soprattutto da altre imprese manifatturiere (51% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (49% dei ricavi nel 36% dei casi).

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 macinatrici/granulatrici/micronizzatrici (39% dei casi), 4 mescolatori (42%), 3 scambiatori di calore/refrigeratori/condensatori (33%), 5 silos e tramogge (31%), 2 estrusori e 1-2 carrelli.

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 48% dei casi, l'export costituisce il 31% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (49% dei casi).

CLUSTER 4 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI**NUMEROSITÀ: 235**

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società di capitali (89% dei casi) ed occupano 14 addetti, di cui 12 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 impiegati, 4 operai generici e 4-5 operai specializzati (35% dei casi).



Le superfici su cui si svolge l'attività sono pari a 755 mq di produzione, 940 mq di magazzino, 210 mq di uffici e 83 mq di laboratori di ricerca e analisi.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (78% dei ricavi) e commercializzano anche prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (12%).

I materiali di produzione più utilizzati sono: imballaggi ed altri materiali incorporati, basi inorganiche, alcoli, idrocarburi, polimeri e resine, tensioattivi e sali/ossidi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca, progettazione e sviluppo prodotto, macinazione, filtrazione/separazione/decantazione, mescolamento, miscelazione, controllo qualità prodotto finito e confezionamento.

I prodotti realizzati sono di vario genere, con prevalenza di additivi e ausiliari, colle e adesivi, prodotti chimici di base organici e inorganici e sgrassanti, detergenti, saponi, disincrostanti. I mercati di riferimento sono diversi (si rilevano leggere prevalenze nei settori: chimico, cuoio e calzature e farmaceutico/veterinario) e la clientela è rappresentata soprattutto da imprese chimiche (44% dei ricavi nel 39% dei casi), altre imprese manifatturiere (39%), commercianti all'ingrosso (47% nel 47%) ed al dettaglio (26% nel 23%).

Tra i beni strumentali si rilevano: 4 filtri/decantatori/centrifughe (47% dei casi), 3 macinatrici/granulatrici/micronizzatrici (37%), 4 mescolatori, 4 miscelatori (25%), 5 reattori (27%), 4-5 scambiatori di calore/refrigeratori/condensatori (35%), 2 essiccatori/essiccatoi (26%), 7 serbatoi, 5 silos e tramogge (26%), 3 carrelli, 4 nastri trasportatori (25%) e 3 macchine/impianti per il confezionamento (31%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; l'export rappresenta il 27% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (34% dei casi), Veneto (16%), Toscana (15%) e Piemonte (10%).

CLUSTER 5 - IMPRESE CHE REALIZZANO E CONFEZIONANO PREVALENTEMENTE PRODOTTI CHIMICI DI BASE

NUMEROSITÀ: 108

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società di capitali (87% dei casi). Si tratta di imprese che occupano 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rilevano 2 impiegati e 3 operai generici (47% dei casi).

Le superfici su cui si svolge l'attività sono pari a 392 mq di produzione, 368 mq di magazzino, 75 mq di uffici e 63 mq di laboratori di ricerca e analisi (42% dei casi).

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto proprio (57% dei ricavi), ma derivano una parte significativa dei ricavi (29%) anche dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

Le materie prime utilizzate sono diversificate; si registra comunque la prevalenza di acidi inorganici, basi inorganiche e sali/ossidi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca, progettazione e sviluppo prodotto, filtrazione/separazione/decantazione, mescolamento, controllo qualità prodotto finito e confezionamento.

L'attività riguarda soprattutto prodotti chimici di base inorganici (45% dei ricavi) ed organici (65% dei ricavi nel 30% dei casi). Il mercato di riferimento prevalente è il settore chimico (54% dei ricavi) e la clientela è costituita soprattutto da altre imprese manifatturiere (34% dei ricavi), imprese chimiche (32%), commercianti all'ingrosso (34% dei ricavi nel 27% dei casi) ed enti pubblici e privati (34% nel 25%).

Tra i beni strumentali si rilevano: 3 filtri/decantatori/centrifughe (38% dei casi), 3 mescolatori (49%), 5 serbatoi, 5 silos e tramogge (25%) e 1 carrello.

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 33% dei casi, l'export costituisce il 33% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (33% dei casi) e Toscana (17%).

CLUSTER 6 - IMPRESE CHE REALIZZANO E CONFEZIONANO PREVALENTEMENTE FERTILIZZANTI E CONCIMI

NUMEROSITÀ: 108

Il cluster è costituito da società (64% dei casi di capitali e 23% di persone) ed, in misura minore, da ditte individuali (13%), con una struttura occupazionale costituita da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.



Le superfici su cui si svolge l'attività sono pari a 698 mq di produzione, 676 mq di locali e 1.106 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino e 77 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (82% dei ricavi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto: imballaggi ed altri materiali incorporati, basi inorganiche, sali/ossidi, amminoacidi e proteine e altri prodotti biologici (inclusi scarti di altre lavorazioni).

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca, progettazione e sviluppo prodotto, macinazione, fermentazione, filtrazione/separazione/decantazione, mescolamento, miscelazione, essiccamento/liofilizzazione, controllo qualità prodotto finito e confezionamento.

Le imprese appartenenti al cluster derivano la maggior parte dei ricavi da fertilizzanti e concimi (77% dei ricavi). I prodotti ottenuti vengono venduti nel settore agricolo (84% dei ricavi), prevalentemente ad altre imprese (26% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (22%) e al dettaglio (18%).

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 filtri/decantatori/centrifughe (30% dei casi), 2 macinatrici/granulatrici/micronizzatrici (42%), 1 mescolatore, 2 crivelli/vagliatrici/setacci (39%), 4 serbatoi (48%), 4-5 silos e tramogge (44%), 1-2 carrelli, 2 nastri trasportatori e 2 macchine/impianti per il confezionamento (44%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 23% dei casi, l'export costituisce il 20% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Veneto (15% dei casi) e Lombardia (13%).

CLUSTER 7 - IMPRESE CHE REALIZZANO E CONFEZIONANO PRODOTTI VARI

NUMEROSITÀ: 599

Le imprese del cluster sono società di capitali (65% dei casi), società di persone (18%) e ditte individuali (17%). La struttura occupazionale è costituita da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici su cui si svolge l'attività sono pari a 229 mq di produzione, 200 mq di magazzino e 54 mq di uffici.

I soggetti appartenenti al cluster operano soprattutto in conto proprio (72% dei ricavi). Nel 46% dei casi, il 49% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

I materiali di produzione utilizzati sono diversi, con prevalenza di: imballaggi ed altri materiali incorporati, altri prodotti biologici (inclusi scarti di altre lavorazioni), basi inorganiche, polimeri e resine, tensioattivi, alcoli, idrocarburi e sali/ossidi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca, progettazione e sviluppo prodotto, mescolamento, controllo qualità prodotto finito e confezionamento.

La produzione riguarda una varietà ampia di articoli, tra i quali si registra la prevalenza di reagenti per analisi, sgrassanti, detergenti saponi, disincrostanti, colle e adesivi e additivi e ausiliari.

I mercati di riferimento principali sono il settore farmaceutico/veterinario, cosmetico, tessile e dei laboratori di analisi.

La clientela è rappresentata soprattutto da: altre imprese manifatturiere (70% dei ricavi nel 42% dei casi), commercianti all'ingrosso (56% nel 38%) e al dettaglio (38% nel 25%).

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 mescolatori (36% dei casi), 4 serbatoi (26%) e 1-2 carrelli (45%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 32% dei casi, per il 27% dei ricavi.

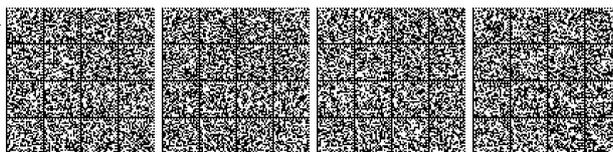
Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (26% dei casi) e Veneto (10%).

CLUSTER 8 - IMPRESE CHE REALIZZANO E CONFEZIONANO ARTICOLI PIROTECNICI ED ESPLOSIVI

NUMEROSITÀ: 102

Il cluster è composto prevalentemente da ditte individuali (57% dei casi) ed, in misura minore, da società di capitali (24%) e di persone (19%). Si tratta di imprese che occupano 3 addetti, di cui 1-2 dipendenti.

Le superfici su cui si svolge l'attività sono limitate essenzialmente a 71 mq di produzione, 106 mq di magazzino e 32 mq di uffici (47% dei casi).



Le imprese del cluster operano soprattutto in conto proprio (60% dei ricavi). Una parte significativa dei ricavi (27%) deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

I materiali di produzione utilizzati sono per lo più: imballaggi ed altri materiali incorporati, metalli, non metalli, sali/ossidi, cotone e altre fibre naturali ed altri prodotti biologici.

Le principali fasi del processo produttivo sono: mescolamento, essiccamento/liofilizzazione, controllo qualità prodotto finito e confezionamento.

La produzione riguarda articoli pirotecnici ed esplosivi (82% dei ricavi), che vengono venduti prevalentemente a enti pubblici e privati (39% dei ricavi), privati (21%) ed altri soggetti (24%).

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 mescolatori (25% dei casi) e 5 crivelli/vagliatrici/setacci (24%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nell'11% dei casi, l'export costituisce il 21% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Campania (29% dei casi), Sicilia (15%), Abruzzo (11%), Puglia (10%) e Lazio (10%).



SUB ALLEGATO 8.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

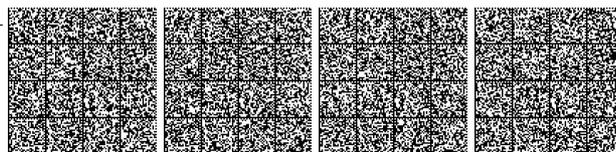
| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Intercepta | -24,52665146 | -19,78046295 | -25,72441142 | -10,29708891 |
| Produzione e/o lavorazione conto proprio | 0,04849893 | 0,06410953 | 0,07186666 | 0,05873857 |
| Produzione e/o lavorazione conto terzi | 0,05098785 | 0,10667137 | 0,08691322 | 0,05645207 |
| Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale | -0,02438526 | 0,34834147 | -0,02065505 | 0,00883620 |
| Mercato di riferimento: Agricolo | 0,01429785 | 0,02625162 | 0,03394706 | 0,01828671 |
| Mercato di riferimento: Pirotecnico e degli esplosivi | 0,01731887 | 0,02254836 | 0,02797155 | 0,01571593 |
| Mercato di riferimento: Farmaceutico/veterinario | 0,32752552 | 0,04783771 | 0,02814914 | 0,03088067 |
| Mercato di riferimento: Lavorazioni di gomme e plastiche | 0,01948420 | -0,00321382 | 0,22200095 | -0,00302825 |
| Tipologia della clientela: Enti pubblici e privati | 0,03620801 | 0,02551660 | 0,01699122 | 0,02069742 |
| Materie prime - Composti inorganici: Acidi inorganici | 0,03627467 | 0,01961126 | 0,04495672 | 0,02681468 |
| Materie prime - Composti polifunzionali: Polimeri e resine | 0,01784415 | 0,01932903 | 0,11779629 | 0,00952880 |
| Materie prime - Prodotti biologici: Altri prodotti biologici (inclusi scarti di altre lavorazioni) | 0,00100739 | 0,01287484 | 0,01494141 | 0,01142736 |
| Fasi della produzione e/o lavorazione: Fermentazione - svolte internamente | -1,41781978 | -0,27879498 | -0,25391085 | 0,82170651 |
| Fasi della produzione e/o lavorazione: Mescolamento - svolte internamente | -0,67582459 | 0,82370097 | -1,16631104 | 1,17179648 |
| Fasi della produzione e/o lavorazione: Miscelazione - svolte internamente | 0,02674156 | 0,93426304 | -0,58178013 | 2,17745745 |
| Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento - svolte internamente | -0,41126683 | 0,16493635 | 0,60773559 | 1,07650055 |
| Beni strumentali: Mescolatori | 0,12293677 | -0,08302859 | -0,06345510 | 0,55856668 |
| Beni strumentali: Serbatoi | 0,01750834 | 0,01526048 | -0,00145424 | 0,22774380 |
| Beni strumentali: Estrusori | 0,08335135 | 0,22805648 | 3,74544428 | -0,35933913 |
| Beni strumentali: Carrelli | 0,17533889 | 0,12722951 | 0,25902419 | 1,17947395 |
| Numero addetti | 0,05208661 | 0,05006087 | 0,07536089 | 0,22818434 |



| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 |
|---|------------|-------------|------------|-------------|
| Totale spese all'aperto destinati a magazzini | 0,00026670 | 0,00018899 | 0,00010847 | -0,00020570 |
| Merato chimico al quadrato | 0,03049654 | 0,04743396 | 0,03031132 | 0,02423273 |
| Prodotti chimici di base al quadrato | 0,01149490 | 0,01199802 | 0,00953065 | 0,01214747 |
| Prodotti farmaceutici al quadrato | 0,23895993 | -0,03259033 | 0,00432298 | -0,00580456 |
| Prodotti ottenuti e/o lavorati: Fertilizzanti e concimi | 0,00924913 | 0,01195936 | 0,00985017 | -0,01368161 |
| Prodotti ottenuti e/o lavorati: Materie plastiche e resine | 0,01512226 | 0,03339006 | 0,22212426 | 0,00394957 |
| Prodotti ottenuti e/o lavorati: Articoli pirotecnici ed esplosivi | 0,02199678 | 0,01367833 | 0,01614011 | 0,00960053 |



| VARIABILE | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Intercetta | -12,64377039 | -39,64693964 | -3,70759446 | -64,77489200 |
| Produzione e/o lavorazione conto proprio | 0,05657001 | 0,06315814 | 0,06966990 | 0,05317543 |
| Produzione e/o lavorazione conto terzi | 0,06600012 | 0,07422470 | 0,06208531 | 0,09034074 |
| Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale | -0,02082837 | -0,01495109 | -0,00747341 | -0,03113023 |
| Mercato di riferimento: Agricolo | -0,00609377 | 0,24573256 | 0,02267095 | 0,02614329 |
| Mercato di riferimento: Pirotecnico e degli esplosivi | 0,01053887 | 0,01297625 | 0,01536783 | 0,54451425 |
| Mercato di riferimento: Farmaceutico/veterinario | 0,02560629 | 0,01354177 | 0,01724041 | 0,02701356 |
| Mercato di riferimento: Lavorazioni di gomme e plastiche | 0,01002815 | 0,01947089 | 0,00716850 | 0,01503592 |
| Tipologia della clientela: Enti pubblici e privati | 0,03609440 | 0,00197268 | 0,01817756 | 0,15997180 |
| Materie prime - Composti inorganici: Acidi inorganici | 0,25314781 | 0,00349046 | 0,01972554 | 0,02739775 |
| Materie prime - Composti polifunzionali: Polimeri e resine | 0,01952996 | 0,01966547 | 0,01561600 | 0,01860107 |
| Materie prime - Prodotti biologici: Altri prodotti biologici (inclusi scarti di altre lavorazioni) | 0,00950665 | 0,09889148 | 0,01094689 | 0,00132911 |
| Fasi della produzione e/o lavorazione: Fermentazione - svolte internamente | -0,40752536 | 7,36664885 | -0,000397369 | -2,17407888 |
| Fasi della produzione e/o lavorazione: Mescolamento - svolte internamente | -0,94979076 | 1,51331594 | 0,21046161 | 0,62955454 |
| Fasi della produzione e/o lavorazione: Miscelazione - svolte internamente | -0,30585643 | 0,75297956 | -0,12729904 | 0,34554215 |
| Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento - svolte internamente | 0,55209173 | 2,01995393 | 1,58241172 | 1,62129526 |
| Beni strumentali: Mescolatori | 0,05189981 | -0,10755548 | 0,00191245 | 0,06825063 |
| Beni strumentali: Serbatoi | 0,22255091 | 0,01561769 | -0,000806405 | 0,03406475 |
| Beni strumentali: Estrusori | 0,03962236 | -0,46387788 | -0,10227799 | -0,15765905 |
| Beni strumentali: Carrelli | 0,36101962 | 0,34971962 | 0,08213582 | -0,05098185 |
| Numero addetti | 0,09261965 | 0,02457688 | 0,02330491 | -0,04341274 |
| Totale spazi all'aperto destinati a magazzino | 0,00033743 | 0,00181257 | 0,00000426 | 0,00081115 |
| Mercato chimico al quadrato | 0,09267232 | 0,01801098 | 0,01408130 | 0,01369194 |
| Prodotti chimici di base al quadrato | 0,09661806 | -0,00531357 | 0,01038629 | 0,01888844 |



| VARIABILE | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|------------|-------------|-------------|-------------|
| <i>Prodotti farmaceutici al quadrato</i> | 0,00331722 | -0,00729353 | -0,00723036 | -0,00135701 |
| Prodotti ottenuti e/o lavorati: Fertilizzanti e concimi | 0,01276919 | 0,51652911 | 0,00212861 | -0,00341089 |
| Prodotti ottenuti e/o lavorati: Materie plastiche e resine | 0,01749854 | 0,00432059 | 0,00604636 | 0,01827490 |
| Prodotti ottenuti e/o lavorati: Articoli pirotecnici ed esplosivi | 0,02655380 | 0,00877154 | 0,01154672 | 0,81808717 |

Dove:

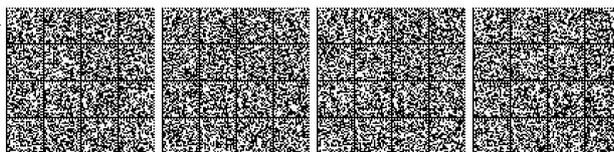
Numero addetti: si veda il Sub Allegato 8.C - Formule degli indicatori;

Totale spazi all'aperto destinati a magazzino = Somma degli Spazi all'aperto destinati a magazzino;

Mercato chimico al quadrato = (Mercato di riferimento: Chimico, elevato al quadrato) diviso 100;

Prodotti chimici di base al quadrato = [(Prodotti chimici di base organici + Prodotti chimici di base inorganici), elevato al quadrato] diviso 100;

Prodotti farmaceutici al quadrato = [(Farmaci + Principi attivi per farmaci), elevato al quadrato] diviso 100.



SUB ALLEGATO 8.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Durata delle scorte** = $\{(Esistenze\ iniziali + Rimanenze\ finali)/2\} * 365 / (\text{Costo del venduto} + \text{Costo per la produzione di servizi})$;
- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** = $(\text{Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro} * 100) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro}^{34})$;
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** = $(\text{Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto} * 100) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria}^{34})$;
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** = $(\text{Costi residuali di gestione} * 100) / (\text{Ricavi dichiarati}^{35})$;
- **Incidenza del Margine sui ricavi** = $(\text{Margine} * 100) / (\text{Ricavi dichiarati} + \text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso})$;
- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** = $(\text{Margine netto}) / (\text{Costo per il godimento di beni di terzi} + \text{Ammortamenti})$;
- **Margine per addetto non dipendente** = $(\text{Margine} / 1.000) / (\text{Numero Addetti non Dipendenti}^{36})$;
- **Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo** = $(\text{Valore aggiunto lordo}) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili}^{34})$;

³⁴ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

³⁵ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

³⁶ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = $\text{Titolare} + \text{numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale} + \text{numero familiari diversi (ditte individuali) che prestano attività nell'impresa} + \text{numero associati in partecipazione}$

Numero addetti non dipendenti = $\text{Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa} + \text{numero associati in partecipazione} + \text{numero soci amministratori} + \text{numero soci non amministratori} + \text{numero amministratori non soci. (società)}$

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: $(\text{Numero delle giornate retribuite} - \text{Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente}) / \text{diviso } 312$.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.



- **Valore aggiunto lordo per addetto** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti³⁷).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)³⁸;
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR³⁹ - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente") * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti)];
- **Ricavi dichiarati**⁴⁰ = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggio o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o

³⁷ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività (ditte individuali) prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente (società) nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

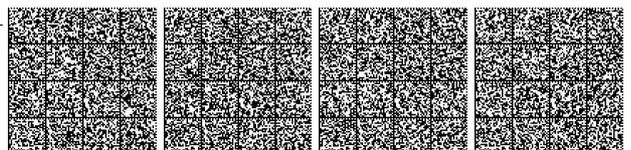
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

³⁸ Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

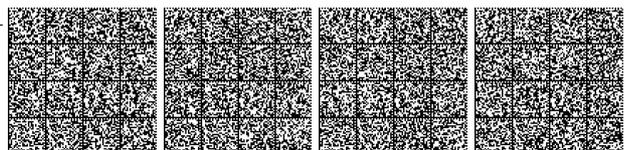
³⁹ Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

⁴⁰ Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.



ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)³⁸ + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.



SUB ALLEGATO 8.D - DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

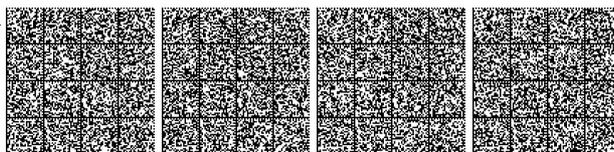
Cluster 1 - Imprese che sviluppano e commercializzano farmaci e principi attivi per farmaci

| Indicatore | Modalità di distribuzione | Anni | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|-----------------------------|---------|--------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|----------|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 15,04 | 21,25 | 46,85 | 54,57 | 76,77 | 90,85 | 104,40 | 120,51 | 131,95 | 154,07 | 194,64 | 224,51 | 307,77 | 595,56 | 941,62 | 2.134,52 |
| Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo | Tutti i soggetti | -0,29 | 0,06 | 0,17 | 0,21 | 0,32 | 0,46 | 0,55 | 0,61 | 0,80 | 0,93 | 1,22 | 1,33 | 1,79 | 2,38 | 4,32 | 5,88 | 8,51 | 19,78 | 51,32 |
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | -311,76 | -11,56 | -0,35 | 5,78 | 8,85 | 10,91 | 32,83 | 39,64 | 114,00 | 136,29 | 144,81 | 195,06 | 225,38 | 344,20 | 361,67 | 478,80 | 742,25 | 888,34 | 975,37 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | -65,27 | -9,91 | -0,62 | 1,55 | 6,45 | 12,03 | 18,68 | 28,88 | 40,49 | 55,96 | 66,05 | 134,34 | 150,99 | 195,42 | 277,32 | 403,79 | 606,04 | 954,84 | 1.466,54 |
| | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,22 | 10,91 | 22,32 | 25,99 | 40,70 | 44,14 | 48,70 | 50,44 | 58,87 | 63,05 | 65,94 | 73,38 | 85,55 | 93,62 | 102,27 | 109,00 | 115,34 | 161,57 | 225,38 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | -24,13 | -1,14 | 1,55 | 6,45 | 12,03 | 24,82 | 32,54 | 40,28 | 43,89 | 51,09 | 59,11 | 64,72 | 72,57 | 84,25 | 86,62 | 121,61 | 143,82 | 158,14 | 199,46 |
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| Incidenza del Margine sui ricavi | Imprese senza dipendenti | -63,44 | -15,50 | -1,07 | 3,34 | 7,21 | 8,02 | 8,99 | 12,87 | 16,77 | 21,86 | 24,50 | 26,39 | 28,41 | 29,44 | 45,53 | 47,81 | 49,37 | 55,12 | 58,17 |
| | Imprese con dipendenti | -119,78 | -11,42 | -2,07 | 2,65 | 3,76 | 7,09 | 10,57 | 11,01 | 12,83 | 13,42 | 16,74 | 17,66 | 18,82 | 21,65 | 23,61 | 26,34 | 28,42 | 30,41 | 32,55 |



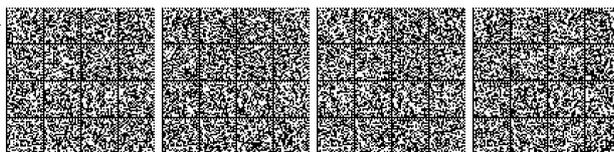
Cluster 2 - Imprese operanti in conto terzi, fortemente connotate dalla monocommittenza

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|--|-----------------------------|---------|--------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|----------|----------|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,59 | 7,82 | 16,81 | 23,94 | 29,77 | 46,69 | 60,31 | 89,03 | 115,78 | 137,06 | 181,76 | 214,68 | 392,60 |
| Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo | Tutti i soggetti | -0,00 | 0,18 | 0,24 | 0,34 | 0,37 | 0,46 | 0,55 | 0,62 | 0,72 | 0,80 | 0,86 | 1,02 | 1,27 | 1,55 | 2,01 | 2,99 | 4,28 | 5,63 | 18,29 |
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | -58,76 | -7,75 | -1,02 | 0,00 | 6,50 | 9,19 | 10,15 | 17,88 | 24,95 | 34,25 | 52,89 | 53,93 | 89,01 | 126,28 | 269,56 | 629,37 | 917,63 | 1.403,52 | 2.168,61 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | -6,17 | 2,20 | 12,52 | 16,79 | 22,98 | 27,57 | 33,09 | 36,12 | 40,08 | 58,05 | 66,05 | 74,03 | 91,37 | 102,35 | 121,97 | 161,92 | 270,24 | 458,74 | 875,82 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | -3,13 | -1,44 | 0,00 | 9,19 | 10,23 | 21,49 | 24,95 | 31,31 | 33,33 | 34,70 | 42,27 | 44,86 | 47,00 | 53,08 | 64,14 | 73,48 | 86,79 | 93,53 | 112,61 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | -0,07 | 10,53 | 14,81 | 18,73 | 24,72 | 28,95 | 32,72 | 35,04 | 37,76 | 40,08 | 43,78 | 47,58 | 49,48 | 59,31 | 62,29 | 80,04 | 97,45 | 108,55 | 148,24 |
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| Incidenza del Margine sui ricavi | Imprese senza dipendenti | -307,57 | -45,27 | -0,32 | 9,92 | 12,40 | 14,53 | 21,52 | 24,43 | 28,27 | 34,81 | 43,33 | 50,94 | 54,61 | 59,52 | 60,99 | 71,80 | 83,19 | 85,57 | 91,91 |
| | Imprese con dipendenti | -33,33 | 0,59 | 3,64 | 6,47 | 10,07 | 11,82 | 12,26 | 14,78 | 17,62 | 19,02 | 20,31 | 21,27 | 23,68 | 25,73 | 31,74 | 34,57 | 38,24 | 39,40 | 48,68 |



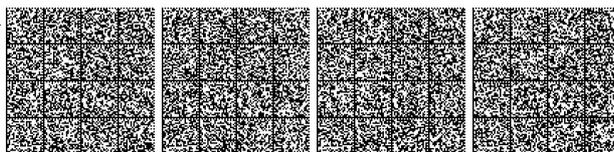
Cluster 3 - Imprese che realizzano e confezionano prevalentemente materie plastiche e resine

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|--|-----------------------------|---------|--------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|----------|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 4,24 | 12,11 | 27,32 | 35,17 | 40,25 | 47,39 | 54,07 | 61,75 | 68,39 | 78,18 | 87,92 | 102,90 | 111,71 | 139,84 | 169,82 | 235,30 | 295,79 | 505,15 |
| Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo | Tutti i soggetti | 0,07 | 0,17 | 0,20 | 0,33 | 0,36 | 0,40 | 0,44 | 0,53 | 0,56 | 0,62 | 0,69 | 0,77 | 0,92 | 1,04 | 1,24 | 1,57 | 2,05 | 2,31 | 4,04 |
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | -20,10 | 2,65 | 3,99 | 4,06 | 7,62 | 7,97 | 9,84 | 10,63 | 11,84 | 13,72 | 66,26 | 91,87 | 134,86 | 137,38 | 156,60 | 229,52 | 295,90 | 610,72 | 658,83 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | -281,44 | -32,10 | -0,10 | 23,58 | 37,72 | 43,02 | 49,86 | 71,31 | 76,04 | 105,40 | 146,49 | 178,20 | 207,54 | 249,09 | 291,72 | 387,49 | 515,81 | 619,98 | 1.409,58 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 2,65 | 4,63 | 6,46 | 7,62 | 7,97 | 10,94 | 11,84 | 13,03 | 15,17 | 29,15 | 47,83 | 49,87 | 54,05 | 63,06 | 66,00 | 79,78 | 91,87 | 97,58 | 144,82 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | -5,46 | 13,71 | 26,41 | 31,59 | 33,25 | 40,36 | 43,02 | 45,87 | 48,02 | 52,57 | 56,92 | 59,27 | 60,98 | 66,00 | 69,58 | 77,05 | 85,66 | 97,08 | 136,95 |
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| Incidenza del Margine sui ricavi | Imprese senza dipendenti | -107,69 | -46,67 | -0,08 | 9,30 | 11,40 | 14,25 | 15,56 | 20,76 | 21,14 | 22,95 | 24,69 | 25,39 | 27,76 | 29,00 | 30,05 | 31,15 | 46,26 | 46,75 | 68,07 |
| | Imprese con dipendenti | -12,78 | -3,17 | 2,96 | 6,22 | 7,34 | 7,79 | 8,56 | 9,72 | 10,47 | 11,17 | 12,53 | 14,65 | 15,19 | 16,18 | 17,58 | 20,33 | 24,14 | 27,31 | 32,63 |



Cluster 4 - Imprese di più grandi dimensioni

| Indicatore | Modalità di distribuzione | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | |
|--|----------------------------------|-----------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-------|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | Tutti i soggetti | 17,95 | 30,22 | 37,26 | 48,06 | 56,10 | 60,53 | 67,09 | 75,34 | 83,92 | 88,81 | 101,22 | 111,65 | 121,90 | 134,05 | 150,96 | 174,31 | 206,39 | 269,07 | 372,00 | |
| Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo | Tutti i soggetti | Tutti i soggetti | 0,25 | 0,38 | 0,44 | 0,51 | 0,58 | 0,65 | 0,70 | 0,78 | 0,84 | 0,95 | 1,08 | 1,16 | 1,26 | 1,39 | 1,56 | 1,71 | 2,05 | 2,44 | 3,45 | |
| Indicatore | Modalità di distribuzione | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | |
| Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 46,96 | 46,96 | 118,08 | 118,08 | 150,43 | 233,99 | 233,99 | 283,39 | 283,39 | 393,43 | 570,90 | 570,90 | 712,13 | 712,13 | 764,30 | 782,69 | 782,69 | 1.445,36 | 1.445,36 | |
| | | | 33,67 | 70,04 | 82,78 | 100,20 | 129,00 | 147,22 | 170,74 | 207,94 | 235,68 | 265,40 | 300,41 | 349,07 | 413,37 | 493,09 | 584,08 | 716,65 | 998,93 | 1.441,09 | 2.394,38 | |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 15,76 | 17,51 | 17,51 | 38,57 | 40,81 | 40,81 | 43,71 | 50,12 | 53,52 | 53,96 | 53,96 | 67,79 | 67,79 | 69,43 | 69,43 | 78,30 | 80,44 | 84,27 | 99,37 | 99,37 |
| | | | 35,88 | 40,29 | 44,51 | 47,57 | 53,17 | 57,60 | 60,41 | 64,61 | 69,30 | 72,56 | 77,19 | 79,69 | 83,18 | 85,07 | 93,23 | 95,95 | 102,82 | 114,84 | 145,25 | |
| Indicatore | Modalità di distribuzione | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | |
| Incidenza del Margine sui ricavi | Imprese senza dipendenti | Imprese con dipendenti | -3,287,20 | -3,287,20 | -3,287,20 | -3,287,20 | -3,287,20 | -3,287,20 | -3,287,20 | -3,287,20 | -3,287,20 | 6,68 | 6,68 | 6,68 | 6,68 | 6,68 | 6,68 | 6,68 | 33,22 | 33,22 | 33,22 | |
| | | | 3,36 | 5,72 | 6,92 | 8,63 | 9,82 | 10,43 | 11,13 | 12,33 | 13,18 | 14,02 | 15,44 | 16,40 | 17,53 | 18,42 | 20,15 | 22,19 | 24,94 | 28,66 | 33,15 | |



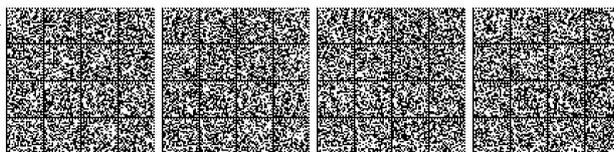
Cluster 5 - Imprese che realizzano e confezionano prevalentemente prodotti chimici di base

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|--|----------------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,47 | 8,36 | 14,79 | 21,37 | 31,87 | 37,61 | 41,59 | 47,69 | 51,38 | 59,49 | 64,53 | 71,61 | 95,92 | 106,99 | 126,41 | 154,60 | 203,42 |
| Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo | Tutti i soggetti | 0,10 | 0,19 | 0,27 | 0,33 | 0,37 | 0,48 | 0,56 | 0,77 | 0,82 | 1,04 | 1,22 | 1,31 | 1,35 | 1,53 | 1,86 | 1,95 | 3,07 | 6,17 | 12,98 |
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 6,26 | 6,26 | 10,45 | 10,45 | 10,72 | 10,72 | 18,16 | 18,16 | 21,81 | 104,99 | 104,99 | 255,09 | 255,09 | 275,23 | 275,23 | 1.567,09 | 1.567,09 | 2.305,75 | 2.305,75 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | -21,27 | -8,18 | -0,58 | 9,88 | 26,35 | 35,95 | 41,84 | 71,56 | 83,20 | 93,54 | 118,21 | 131,51 | 142,87 | 159,66 | 202,05 | 287,53 | 337,32 | 411,84 | 692,84 |
| | Gruppo territoriale 2, 5 | 6,26 | 6,26 | 10,72 | 14,05 | 14,05 | 18,66 | 21,81 | 21,81 | 37,48 | 37,48 | 41,53 | 54,34 | 54,34 | 65,00 | 71,85 | 71,85 | 83,60 | 147,88 | 147,88 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | -8,40 | 1,06 | 14,18 | 29,54 | 35,77 | 37,33 | 42,12 | 45,31 | 53,82 | 58,19 | 62,05 | 63,94 | 69,03 | 74,00 | 78,27 | 80,99 | 94,39 | 104,56 | 138,77 |
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| Incidenza del Margine sui ricavi | Imprese senza dipendenti | -221,91 | -47,85 | -46,16 | -12,91 | -10,78 | -9,77 | 0,74 | 2,01 | 2,18 | 7,50 | 18,51 | 24,83 | 25,34 | 30,15 | 30,30 | 33,63 | 38,06 | 41,89 | 42,67 |
| | Imprese con dipendenti | -2,60 | 2,72 | 4,21 | 6,21 | 7,00 | 8,21 | 9,59 | 10,83 | 12,23 | 13,33 | 14,77 | 16,31 | 18,01 | 23,60 | 25,05 | 27,39 | 29,52 | 31,36 | 38,19 |



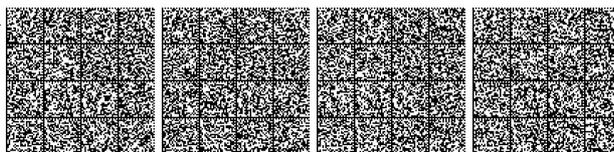
Cluster 6 - Imprese che realizzano e confezionano prevalentemente fertilizzanti e concimi

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|--|----------------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 13,49 | 25,82 | 38,99 | 45,85 | 57,87 | 72,10 | 82,75 | 100,61 | 116,96 | 144,75 | 155,68 | 171,13 | 184,28 | 223,59 | 307,28 | 336,53 | 527,32 |
| Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo | Tutti i soggetti | 0,11 | 0,26 | 0,29 | 0,33 | 0,38 | 0,44 | 0,49 | 0,51 | 0,56 | 0,62 | 0,71 | 0,89 | 0,99 | 1,07 | 1,17 | 1,40 | 1,62 | 2,22 | 2,38 |
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,73 | 1,31 | 9,29 | 15,61 | 23,94 | 27,85 | 65,12 | 70,91 | 93,07 | 128,21 | 129,61 | 168,14 | 245,64 | 279,95 | 409,48 | 484,93 | 527,86 | 733,52 | 738,39 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | -53,70 | 17,01 | 36,01 | 38,10 | 41,56 | 48,69 | 55,93 | 62,33 | 70,45 | 76,60 | 99,00 | 137,04 | 142,41 | 185,02 | 334,70 | 341,59 | 355,96 | 646,00 | 1.111,81 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,77 | 6,84 | 9,29 | 21,59 | 28,17 | 31,62 | 41,69 | 47,58 | 52,77 | 53,78 | 57,33 | 72,76 | 78,84 | 82,02 | 89,73 | 96,32 | 105,75 | 107,00 | 108,65 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 9,54 | 17,01 | 29,19 | 33,35 | 39,43 | 41,43 | 44,73 | 47,97 | 53,52 | 60,05 | 64,36 | 75,69 | 76,78 | 85,99 | 91,30 | 96,18 | 98,12 | 124,89 | 146,55 |
| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| Incidenza del Margine sui ricavi | Imprese senza dipendenti | 9,99 | 13,13 | 15,14 | 16,89 | 20,29 | 30,70 | 31,79 | 33,48 | 38,31 | 38,47 | 41,97 | 46,76 | 53,55 | 57,00 | 59,79 | 61,53 | 66,91 | 69,94 | 73,49 |
| | Imprese con dipendenti | -3,66 | 6,64 | 8,42 | 11,12 | 11,96 | 12,30 | 13,67 | 14,65 | 15,19 | 16,64 | 18,20 | 18,97 | 20,74 | 21,52 | 23,31 | 24,79 | 29,74 | 33,49 | 40,24 |



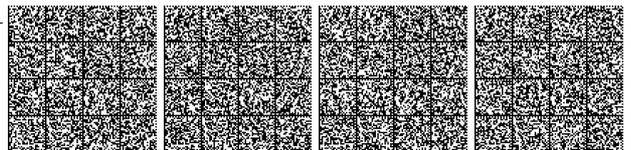
Cluster 7 - Imprese che realizzano e confezionano prodotti vari

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|--|-----------------------------|--------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 1,79 | 10,91 | 21,24 | 35,05 | 43,48 | 51,97 | 63,85 | 76,88 | 88,99 | 101,09 | 115,07 | 138,18 | 150,25 | 186,97 | 230,29 | 276,53 | 347,63 | 562,25 |
| | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,20 | 0,30 | 0,42 | 0,53 | 0,64 | 0,73 | 0,84 | 0,94 | 1,09 | 1,23 | 1,41 | 1,59 | 1,95 | 2,24 | 2,54 | 3,36 | 4,72 | 7,62 |
| Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro) | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| | Gruppo territoriale 2, 5 | -21,07 | -1,01 | 2,11 | 5,17 | 8,85 | 11,01 | 14,83 | 19,00 | 20,67 | 26,62 | 28,89 | 32,89 | 41,53 | 49,75 | 62,58 | 91,83 | 110,15 | 175,55 | 283,99 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | -9,27 | 0,00 | 7,79 | 14,33 | 20,27 | 27,23 | 34,65 | 40,33 | 46,96 | 56,71 | 67,93 | 77,29 | 94,73 | 116,65 | 143,35 | 176,76 | 223,21 | 334,34 | 680,52 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | -1,01 | 1,66 | 5,17 | 10,02 | 13,29 | 18,76 | 20,19 | 23,08 | 28,11 | 30,91 | 33,11 | 36,88 | 39,86 | 44,89 | 49,60 | 54,96 | 57,35 | 64,16 | 82,55 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | -3,91 | 4,91 | 12,23 | 20,30 | 27,92 | 32,58 | 36,29 | 39,64 | 43,40 | 47,39 | 51,81 | 55,68 | 62,20 | 68,71 | 76,44 | 82,06 | 92,45 | 111,55 | 145,34 |
| Incidenza del Margine sui ricavi | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| | Imprese senza dipendenti | -47,12 | -7,67 | 6,25 | 10,49 | 14,60 | 20,25 | 22,91 | 27,18 | 31,10 | 32,82 | 34,90 | 37,35 | 42,04 | 46,41 | 54,50 | 58,11 | 62,32 | 70,01 | 83,25 |
| | Imprese con dipendenti | 1,17 | 4,29 | 6,49 | 8,19 | 9,79 | 10,76 | 11,44 | 13,05 | 14,49 | 15,87 | 17,41 | 18,38 | 19,71 | 21,78 | 23,30 | 25,64 | 28,47 | 31,53 | 38,80 |



Cluster 8 - Imprese che realizzano e confezionano articoli pirotecnici ed esplosivi

| Indicatore | Modalità di distribuzione | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|--|-----------------------------|-----------------------------|--------|--------|-------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|----------|
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | Tutti i soggetti | 0,00 | 12,44 | 27,92 | 47,72 | 80,04 | 104,68 | 121,09 | 134,41 | 174,29 | 207,11 | 241,17 | 279,77 | 300,23 | 322,14 | 394,33 | 540,91 | 736,06 | 977,26 | 1.527,01 |
| Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo | Tutti i soggetti | Tutti i soggetti | -0,04 | 0,25 | 0,32 | 0,44 | 0,54 | 0,58 | 0,62 | 0,66 | 0,68 | 0,81 | 0,96 | 1,09 | 1,32 | 1,59 | 1,77 | 2,05 | 2,30 | 3,04 | 6,64 |
| Indicatore | Modalità di distribuzione | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | -13,91 | 0,12 | 1,28 | 5,92 | 7,12 | 7,69 | 10,15 | 11,21 | 13,59 | 14,42 | 14,92 | 16,16 | 18,09 | 20,04 | 24,88 | 28,66 | 37,32 | 45,47 | 59,34 |
| | Gruppo territoriale 2, 5 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | -46,97 | -0,24 | -0,24 | 6,28 | 23,59 | 33,31 | 48,22 | 60,88 | 78,92 | 88,92 | 78,92 | 91,08 | 110,15 | 110,15 | 114,06 | 300,97 | 482,84 | 738,18 | 738,18 |
| Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | Gruppo territoriale 2, 5 | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | -0,44 | 1,28 | 5,92 | 7,55 | 9,47 | 12,22 | 13,12 | 14,40 | 14,91 | 17,95 | 18,59 | 19,23 | 21,55 | 23,59 | 25,71 | 28,66 | 34,83 | 37,70 | 43,65 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | Gruppo territoriale 2, 5 | -45,49 | -0,24 | -0,24 | 6,28 | 23,59 | 32,02 | 32,26 | 32,26 | 35,39 | 38,01 | 52,56 | 52,85 | 52,85 | 57,26 | 57,83 | 60,39 | 88,75 | 88,75 | 97,77 |
| Indicatore | Modalità di distribuzione | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| Incidenza del Margine sui ricavi | Imprese senza dipendenti | Imprese con dipendenti | -16,94 | 4,41 | 11,60 | 11,97 | 13,37 | 15,54 | 17,78 | 25,32 | 27,63 | 30,91 | 32,65 | 35,24 | 35,55 | 36,49 | 38,70 | 40,66 | 42,13 | 47,49 | 55,62 |
| | Imprese senza dipendenti | Imprese con dipendenti | -43,21 | -10,68 | 3,04 | 8,19 | 10,86 | 11,89 | 12,59 | 13,93 | 14,22 | 17,97 | 18,99 | 19,64 | 21,92 | 23,61 | 25,22 | 25,81 | 27,40 | 28,95 | 35,25 |



SUB ALLEGATO 8.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

| Cluster | Modalità di distribuzione | Incidenza del Margine sui ricavi | |
|---------|---------------------------|----------------------------------|----------------|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Imprese senza dipendenti | 12,87 | 95,00 |
| | Imprese con dipendenti | 3,76 | 65,00 |
| 2 | Imprese senza dipendenti | 12,40 | 95,00 |
| | Imprese con dipendenti | 6,47 | 65,00 |
| 3 | Imprese senza dipendenti | 9,30 | 95,00 |
| | Imprese con dipendenti | 4,50 | 65,00 |
| 4 | Imprese senza dipendenti | 10,00 | 95,00 |
| | Imprese con dipendenti | 3,36 | 65,00 |
| 5 | Imprese senza dipendenti | 9,00 | 95,00 |
| | Imprese con dipendenti | 3,00 | 65,00 |
| 6 | Imprese senza dipendenti | 13,13 | 95,00 |
| | Imprese con dipendenti | 6,64 | 65,00 |
| 7 | Imprese senza dipendenti | 10,49 | 95,00 |
| | Imprese con dipendenti | 4,29 | 65,00 |
| 8 | Imprese senza dipendenti | 13,37 | 95,00 |
| | Imprese con dipendenti | 8,19 | 65,00 |

| Cluster | Modalità di distribuzione | Durata delle scorte (in giorni) | | Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo | |
|---------|---------------------------|---------------------------------|----------------|---|----------------|
| | | Soglia minima | Soglia massima | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 0,00 | 270,00 | 0,15 | 99.999,00 |
| 2 | Tutti i soggetti | 0,00 | 115,00 | 0,17 | 99.999,00 |
| 3 | Tutti i soggetti | 0,00 | 169,00 | 0,20 | 99.999,00 |
| 4 | Tutti i soggetti | 0,00 | 206,00 | 0,25 | 99.999,00 |
| 5 | Tutti i soggetti | 0,00 | 126,00 | 0,17 | 99.999,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 0,00 | 223,00 | 0,21 | 99.999,00 |
| 7 | Tutti i soggetti | 0,00 | 230,00 | 0,23 | 99.999,00 |
| 8 | Tutti i soggetti | 0,00 | 360,00 | 0,32 | 99.999,00 |



| Cluster | Modalità di distribuzione | Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro) | | Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro) | |
|---------|-----------------------------|---|----------------|--|----------------|
| | | Soglia minima | Soglia massima | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2, 5 | 37,00 | 230,00 | 37,00 | 99.999,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 40,28 | 230,00 | 40,28 | 99.999,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2, 5 | 22,00 | 120,00 | 22,00 | 99.999,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 32,72 | 150,00 | 32,72 | 99.999,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2, 5 | 24,00 | 180,00 | 24,00 | 99.999,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 32,00 | 180,00 | 32,00 | 99.999,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2, 5 | 36,00 | 180,00 | 36,00 | 99.999,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 40,29 | 180,00 | 40,29 | 99.999,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2, 5 | 23,00 | 180,00 | 23,00 | 99.999,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 35,77 | 180,00 | 35,77 | 99.999,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2, 5 | 27,00 | 180,00 | 27,00 | 99.999,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 32,00 | 180,00 | 32,00 | 99.999,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2, 5 | 23,08 | 180,00 | 23,08 | 99.999,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 32,58 | 180,00 | 32,58 | 99.999,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2, 5 | 18,59 | 180,00 | 18,59 | 99.999,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 32,02 | 180,00 | 32,02 | 99.999,00 |



SUB ALLEGATO 8.F - DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese che sviluppano e commercializzano farmaci e principi attivi per farmaci

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---------------------------|------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|----------|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,30 | 2,26 | 3,05 | 3,55 | 4,18 | 4,82 | 5,67 | 7,04 | 7,97 | 10,13 | 10,88 | 13,65 | 15,54 | 19,34 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8,48 | 9,85 | 10,73 | 12,47 | 15,91 | 17,09 | 18,46 | 19,84 | 20,14 | 21,97 | 23,18 | 25,81 | 25,84 | 35,46 | 52,01 | 90,30 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,14 | 0,32 | 0,42 | 0,64 | 0,75 | 0,93 | 1,13 | 1,31 | 1,53 | 1,77 | 2,02 | 2,43 | 2,78 | 3,17 | 3,71 | 4,64 | 7,81 | 13,56 | 29,54 |
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 15,04 | 21,25 | 46,85 | 54,57 | 76,77 | 90,85 | 104,40 | 120,51 | 131,95 | 154,07 | 194,64 | 224,51 | 307,77 | 595,56 | 941,62 | 2.134,52 |



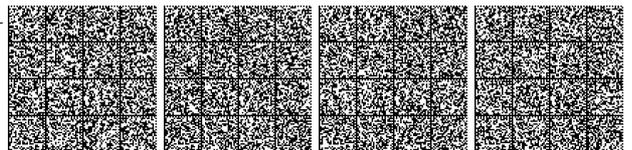
Cluster 2 - Imprese operanti in conto terzi, fortemente connotate dalla monocommittenza

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---------------------------|------|------|------|------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,14 | 2,15 | 3,20 | 4,02 | 4,91 | 5,72 | 6,44 | 7,88 | 8,53 | 10,68 | 11,58 | 12,83 | 14,84 | 17,43 | 21,09 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 6,51 | 6,54 | 9,15 | 9,42 | 12,78 | 14,51 | 15,00 | 16,03 | 17,88 | 18,15 | 20,14 | 22,49 | 22,80 | 22,86 | 24,02 | 27,14 | 34,82 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,12 | 0,30 | 0,33 | 0,45 | 0,54 | 0,62 | 0,74 | 0,91 | 1,07 | 1,23 | 1,33 | 1,52 | 1,85 | 2,43 | 2,90 | 3,42 | 4,54 | 13,25 |
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3,59 | 7,82 | 16,81 | 23,94 | 29,77 | 46,69 | 60,31 | 89,03 | 115,78 | 137,06 | 181,76 | 214,68 | 392,60 |



Cluster 3 - Imprese che realizzano e confezionano prevalentemente materie plastiche e resine

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---------------------------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,43 | 1,77 | 2,38 | 3,11 | 3,76 | 4,59 | 4,98 | 5,64 | 7,09 | 7,76 | 8,52 | 9,80 | 10,82 | 11,85 | 14,01 | 16,12 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,99 | 6,15 | 10,32 | 11,53 | 12,71 | 13,78 | 15,08 | 18,53 | 18,90 | 20,93 | 22,13 | 23,31 | 27,33 | 31,48 | 34,00 | 37,90 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,06 | 0,22 | 0,29 | 0,39 | 0,47 | 0,52 | 0,57 | 0,69 | 0,85 | 1,04 | 1,14 | 1,22 | 1,47 | 1,96 | 2,48 | 2,82 | 3,32 | 4,85 | 9,21 |
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 4,24 | 12,11 | 27,32 | 35,17 | 40,25 | 47,39 | 54,07 | 61,75 | 68,39 | 78,18 | 87,92 | 102,90 | 111,71 | 139,84 | 169,82 | 235,30 | 295,79 | 505,15 |



Cluster 4 - Imprese di più grandi dimensioni

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,32 | 1,55 | 2,11 | 2,66 | 3,24 | 3,62 | 3,98 | 4,74 | 5,15 | 5,84 | 6,23 | 6,83 | 7,32 | 8,19 | 9,39 | 10,55 | 12,01 | 14,17 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,00 | 1,11 | 4,85 | 6,30 | 8,37 | 11,82 | 14,62 | 18,55 | 19,88 | 21,99 | 23,41 | 23,88 | 25,22 | 25,61 | 27,20 | 28,19 | 30,78 | 36,37 | 43,15 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,15 | 0,32 | 0,39 | 0,48 | 0,56 | 0,64 | 0,71 | 0,83 | 0,93 | 1,09 | 1,27 | 1,40 | 1,68 | 1,94 | 2,31 | 2,60 | 3,37 | 4,01 | 5,32 |
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 17,95 | 30,22 | 37,26 | 48,06 | 56,10 | 60,53 | 67,09 | 75,34 | 83,92 | 88,81 | 101,22 | 111,65 | 121,90 | 134,05 | 150,96 | 174,31 | 206,39 | 269,07 | 372,00 |



Cluster 5 - Imprese che realizzano e confezionano prevalentemente prodotti chimici di base

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|--|---------------------------|------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 1,08 | 2,48 | 3,23 | 4,21 | 4,38 | 5,09 | 5,57 | 6,08 | 6,69 | 7,24 | 7,84 | 9,47 | 10,18 | 11,64 | 13,86 | 15,79 | 18,18 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquistati in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 0,08 | 0,31 | 3,48 | 13,20 | 15,34 | 15,75 | 16,89 | 16,91 | 18,00 | 21,58 | 22,08 | 22,81 | 24,40 | 26,37 | 28,58 | 29,49 | 31,18 | 41,80 | 42,83 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,11 | 0,23 | 0,32 | 0,43 | 0,51 | 0,68 | 0,86 | 0,93 | 1,07 | 1,20 | 1,59 | 2,00 | 2,21 | 2,61 | 2,93 | 3,23 | 3,82 | 4,07 | 5,40 |
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,47 | 8,56 | 14,79 | 21,37 | 31,87 | 37,61 | 41,59 | 47,69 | 51,38 | 59,49 | 64,53 | 71,61 | 95,92 | 106,99 | 126,41 | 154,60 | 203,42 |



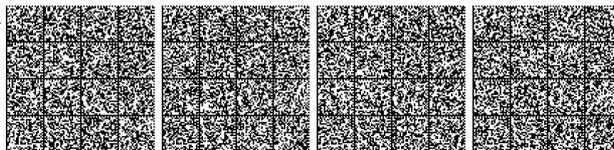
Cluster 6 - Imprese che realizzano e confezionano prevalentemente fertilizzanti e concimi

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,89 | 1,67 | 2,82 | 3,84 | 4,94 | 5,72 | 6,48 | 7,12 | 7,51 | 8,33 | 8,78 | 9,51 | 10,81 | 11,95 | 13,11 | 15,21 | 16,70 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 10,28 | 10,37 | 14,75 | 15,88 | 17,64 | 17,82 | 18,40 | 19,68 | 21,37 | 21,49 | 22,16 | 22,39 | 22,56 | 23,43 | 23,79 | 24,24 | 26,04 | 27,98 | 37,24 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,17 | 0,41 | 0,50 | 0,58 | 0,67 | 0,75 | 1,10 | 1,12 | 1,37 | 1,49 | 1,72 | 1,88 | 1,96 | 2,23 | 3,23 | 3,55 | 4,33 | 5,59 | 13,02 |
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 13,49 | 25,82 | 38,99 | 45,85 | 57,87 | 72,10 | 82,75 | 100,61 | 116,96 | 144,75 | 155,68 | 171,13 | 184,28 | 223,59 | 307,28 | 336,53 | 527,32 |



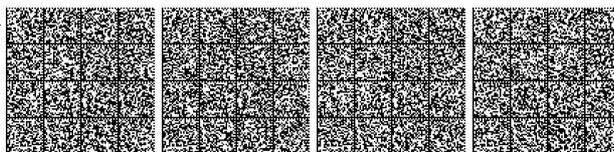
Cluster 7 - Imprese che realizzano e confezionano prodotti vari

| Indicatore | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | |
|---|------------------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,14 | 1,36 | 2,14 | 2,92 | 3,70 | 4,51 | 5,39 | 6,15 | 6,90 | 7,58 | 8,96 | 10,47 | 11,90 | 13,95 | 15,36 | 18,85 | |
| Modalità di distribuzione | Tutti i soggetti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | 0,00 | 4,65 | 7,32 | 10,08 | 12,32 | 15,16 | 18,14 | 19,57 | 20,19 | 21,79 | 22,79 | 23,80 | 25,02 | 26,53 | 27,91 | 29,13 | 31,12 | 38,50 | 47,29 | |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | 0,00 | 0,18 | 0,34 | 0,49 | 0,60 | 0,69 | 0,81 | 0,92 | 1,06 | 1,25 | 1,44 | 1,74 | 2,02 | 2,28 | 2,69 | 3,25 | 3,81 | 5,26 | 6,93 | |
| Durata delle scorte (in giorni) | 0,00 | 1,79 | 10,91 | 21,24 | 35,05 | 43,48 | 51,97 | 63,85 | 76,88 | 88,99 | 101,69 | 115,67 | 138,18 | 159,25 | 186,97 | 230,29 | 276,53 | 347,63 | 562,25 | |
| | Tutti i soggetti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |



Cluster 8 - Imprese che realizzano e confezionano articoli pirotecnici ed esplosivi

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---------------------------|------|-------|-------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|----------|
| Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,38 | 1,05 | 1,86 | 2,70 | 4,40 | 6,66 | 7,63 | 8,21 | 8,88 | 9,59 | 11,52 | 13,11 | 13,58 | 17,73 |
| Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Tutti i soggetti | 7,11 | 7,11 | 7,11 | 8,48 | 8,48 | 13,22 | 13,22 | 14,41 | 14,41 | 14,41 | 17,23 | 17,23 | 20,50 | 20,50 | 20,88 | 20,88 | 26,16 | 26,16 | 29,26 |
| Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,06 | 0,20 | 0,23 | 0,30 | 0,43 | 0,58 | 0,79 | 0,90 | 1,12 | 1,62 | 2,02 | 2,41 | 2,91 | 3,60 | 4,79 | 5,57 | 6,54 |
| Durata delle scorte (in giorni) | Tutti i soggetti | 0,00 | 12,44 | 27,92 | 47,72 | 80,04 | 104,68 | 121,09 | 134,41 | 174,29 | 207,11 | 241,17 | 279,77 | 300,23 | 322,14 | 394,33 | 540,91 | 736,06 | 977,26 | 1.527,01 |



SUB ALLEGATO 8.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

| Cluster | Modalità di distribuzione | Durata delle scorte (in giorni) | Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili |
|---------|---------------------------|---------------------------------|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 270,00 | 25,00 |
| 2 | Tutti i soggetti | 115,00 | 25,00 |
| 3 | Tutti i soggetti | 169,00 | 25,00 |
| 4 | Tutti i soggetti | 206,00 | 25,00 |
| 5 | Tutti i soggetti | 126,00 | 25,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 223,00 | 25,00 |
| 7 | Tutti i soggetti | 230,00 | 25,00 |
| 8 | Tutti i soggetti | 360,00 | 25,00 |

| Cluster | Modalità di distribuzione | Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi | Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi |
|---------|---------------------------|---|--|
| | | Soglia massima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 55,00 | 4,64 |
| 2 | Tutti i soggetti | 55,00 | 2,90 |
| 3 | Tutti i soggetti | 55,00 | 2,82 |
| 4 | Tutti i soggetti | 55,00 | 2,60 |
| 5 | Tutti i soggetti | 55,00 | 3,23 |
| 6 | Tutti i soggetti | 55,00 | 3,55 |
| 7 | Tutti i soggetti | 55,00 | 3,00 |
| 8 | Tutti i soggetti | 55,00 | 2,60 |



SUB ALLEGATO 8.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | 1,0626 | 1,1404 | 1,0585 | 1,0509 |
| Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,5 ^(*) - differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziata distinti per classi di età "Oltre 9 anni" | - | - | -78,4178 | - |
| Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,8 ^(*) - differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" | - | - | - | - |
| COSTI TOTALI | - | - | - | - |
| COSTI INTERMEDI | 1,1670 | - | 1,0522 | - |
| COSTI INTERMEDI elevato a 0,9 | - | 4,8245 | - | 5,1585 |
| VBS quota fino a 150.000 euro elevato a 0,3 ^(*) | - | - | - | - |
| VBS quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,5 ^(*) | - | - | 216,7793 | - |
| VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,7 ^(*) | - | - | - | - |
| VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,7 ^(*) | - | - | - | - |
| VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,8 ^(*) | 2,1481 | - | - | - |
| VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,8 ^(*) | - | - | - | - |



| VARIABILE | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | - | - | 1,0482 | - |
| Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,5 ^(*) - differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" | - | - | - | - |
| Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,8 ^(*) - differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" ²⁾ | -3,9015 | - | - | - |
| COSTI TOTALI | 1,0398 | 1,1103 | - | 1,1264 |
| COSTI INTERMEDI | - | - | 1,0606 | - |
| COSTI INTERMEDI elevato a 0,9 | - | - | - | - |
| VBS quota fino a 150.000 euro elevato a 0,3 ^(*) | - | - | - | 664,4574 |
| VBS quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,5 ^(*) | - | - | - | - |
| VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,7 ^(*) | - | - | 18,7748 | - |
| VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,7 ^(*) | - | 12,0631 | - | - |
| VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,8 ^(*) | - | - | - | - |
| VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,8 ^(*) | 8,4084 | - | - | - |

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 2.000.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- Variabili contabili espresse in euro.

